



SANITÀ; D'AMATO: RAPPORTO GIMBE, INFERMIERI QUESTIONE NAZIONALE. NEL LAZIO FLOP FASCICOLO SANITARIO E ALTA RINUNCIA ALLE CURE

Descrizione

Si riceve e si pubblica

Oggi, nell'ambito della presentazione del Rapporto Gimbe, è emerso un dato molto preoccupante relativo a quella che possiamo definire la questione infermieristica, il nostro Paese agli ultimi posti in ambito OCSE nel rapporto infermieri/abitanti, con un vero e proprio crollo dell'attrattività della professione. Questa questione deve diventare prioritaria, altrimenti il rischio di non garantire i servizi essenziali.

Va affrontato il tema salariale, dei turni e delle carriere professionali. Per quanto riguarda il Lazio, è la prima tra le grandi regioni italiane per rinuncia alle cure, nel 2024 ben il 12 per cento dei cittadini ha rinunciato a una o più prestazioni sanitarie. Mai si era raggiunto un livello così elevato. Inoltre, l'adesione al Fascicolo Sanitario Elettronico nella Regione Lazio è un flop, solo il 9 per cento dei cittadini ha autorizzato il trattamento dei propri dati.

Questo significa che è mancata del tutto una campagna di informazione e di coinvolgimento, innanzitutto dei medici di famiglia e dei pediatri, poiché in altre Regioni l'adesione supera il 90 per cento. Questo dato rischia di compromettere la funzionalità di uno strumento fondamentale, anche per il PNRR, vanificando tutti gli sforzi per adeguare tecnologicamente la struttura. Lo ha dichiarato il consigliere regionale e responsabile nazionale Welfare di Azione, Alessio D'Amato.